



Società della Salute dell'Area Pratese
GIUNTA

Deliberazione n. 35 del 22.12.2009

OGGETTO: Istanza di partecipazione al Bando regionale per l'assegnazione di un contributo a valere sul "FONDO DI SOLIDARIETA' INTERISTITUZIONALE" anno 2009

		Presente	Assente
COMUNE DI PRATO	Mondanelli Dante	X	
COMUNE DI CANTAGALLO	Bugetti Ilaria		X
COMUNE DI CARMIGNANO	Buricchi Fabrizio	X	
COMUNE DI MONTEMURLO	Ciolini Nicola	X	
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	Castellano Antonio	X	
COMUNE DI VAIANO	Marchi Annalisa	X	
COMUNE DI VERNIO	Cecconi Paolo	X	
AZIENDA USL 4	Cravedi Bruno	X	

Allegati: - dettaglio di progetto

ESTENSORE	Margherita Ferro
DIRIGENTE RESPONSABILE	Dott. Antonio Avitabile
IMPEGNO DI SPESA	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il giorno 22.12.2009, presso i locali del Palazzo Comunale di Prato,
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli

**La Giunta
della Società della Salute dell'Area Pratese**

PREMESSO che:

- il Piano Integrato Sociale Regionale (P.I.S.R.) 2007- 2010, approvato con DCRT n° 113 del 31/12/2007, al punto 3.4.5, prevede l'istituzione di un **fondo di solidarietà interistituzionale**, destinato agli Enti Locali per far fronte alle spese necessarie per rendere effettivi i diritti di cittadinanza sociale;
- nell'allegato 2 dello stesso PISR, sono indicate le modalità di accesso al medesimo;
- la DGRT n. 1187 del 29/12/2008 stabilisce che l'assegnazione delle risorse relative al fondo di solidarietà interistituzionale è assoggettata all'emanazione di uno specifico bando;
- con Decreto n° 4958 del 12/10/2009 la Regione Toscana ha approvato il bando in questione, al fine di venire incontro a situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale;
- nel bando si definiscono le finalità, i requisiti di accesso e i criteri per l'attribuzione dello stesso, nonché le priorità, le condizioni di erogazione e quelle per la presentazione delle domande;
- allo stesso bando è allegata la scheda informativa, da compilare da parte degli enti locali che richiedono l'accesso al fondo;
- la giunta SdS, nella seduta del 27/10/2009, ha dato mandato al Comune di Prato di predisporre, per l'intera area, un'unica scheda di progetto, così come fu fatto per la seconda semestralità del fondo di solidarietà anno 2008

VISTA la scheda informativa, da inviare a corredo dell'istanza di contributo, allegata alla presente a costituisce parte integrante e sostanziale,

DATO ATTO che, per l'area, è stato elaborato, dal Comune di Prato, un unico progetto che, per mano del Presidente SDS, sarà presentato in Regione Toscana, con una richiesta di contributo pari a € 880.000,00 – determinata come da allegato;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso, nelle debite forme, dal Direttore della SDS,

Con le modalità previste dall'art. 13 dello Statuto;

DELIBERA

1) di approvare integralmente la narrativa che precede e l'allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, per tutti i 7 Comuni dell'Area, il Comune di Prato ha predisposto un'unica scheda di progetto a supporto dell'istanza di contributo a valere sul "Fondo di solidarietà interistituzionale" di cui al Decreto R.T. n° 4958 del 12/10/2009 e che la stessa sarà avanzata, con lettera a firma del Presidente SDS, nella misura complessiva di € 880.000,00;

3) di rinviare ogni ulteriore determinazione al proposito a quando perverrà notizia dell'accoglimento o meno dell'istanza da parte della Regione Toscana e della misura dell'eventuale contributo concesso;

4) di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio dei revisori dei Conti;

5) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore f.f.
Dott. Antonio Avitabile

Il Presidente
Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA N. 35 del 22.12.2009

OGGETTO: Istanza di partecipazione al Bando regionale per l'assegnazione di un contributo a valere sul "FONDO DI SOLIDARIETA' INTERISTITUZIONALE" anno 2009

Ai sensi dell'art.49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento.

Prato, 22/12/2009

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE F.F.

Dott. Antonio Avitabile

ALLEGATO alla deliberazione n. 35 del 22.12.2009

SCHEDA INFORMATIVA - CONTRIBUTO "FONDO DI SOLIDARIETA' REGIONALE"

anno 2009

Zona Sociosanitaria AREA PRATESE – Società della Salute

Sede: Piazza del Comune, 2 - PRATO

Tel. 0574 1836492 / 1836449 indirizzo e-mail informazioni@sds.prato.it

Comune di PRATO – Settore Politiche Sociali

Sede: Piazza del Comune, 2 – PRATO - Tel. 0574 1836220

indirizzo e-mail gabinetto.sindaco@comune.prato.it

Responsabile del settore: Antonio Avitabile

recapito: Via dei Migliorati, 1/A - Tel. 0574 1836433

indirizzo e-mail a.avitabile@comune.prato.it

Informazioni richieste:

Intervento 1: Donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi al parto

Descrizione del caso e valutazione sociale: principali problematiche e bisogni sociali emersi, tempi, indicazione se trattasi di caso già conosciuto dai servizi e/o già in carico:

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento progressivo del flusso migratorio con una presenza sempre maggiore di donne gestanti e/o con figli minori a carico. Il problema di maggiore impatto sui servizi si registra per le donne immigrate sole prive di rete relazionale (familiare e amicale), che abbandonate dal marito o dal compagno si trovano a dover affrontare i problemi per il reperimento di un alloggio e di una autonomizzazione legata alla ricerca di un lavoro. Particolare rilievo ricoprono gli interventi posti in essere a supporto dei minori di tali nuclei monogenitoriali per alleviare ed arginare il disagio e l'emarginazione cui sono sottoposti.

Motivazioni in ordine alla non programmabilità e straordinarietà dell'evento di

crisi:

Gli interventi hanno assunto caratteristiche di emergenza come pronto intervento a situazioni di estrema gravità emerse presso le sedi del Servizio sociale professionale, presso le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato ecc.

La molteplicità degli interventi e dei servizi ha richiesto un lavoro multidisciplinare e multi professionale da parte degli operatori del settore pubblico e privato che è anche esplicitato in protocolli; tutto ciò ha richiesto un lavoro integrato di rete sul territorio.

Tipologia degli interventi attivati o in via di attivazione:

L'obiettivo prioritario è stato quello di offrire subito una sistemazione alloggiativa in un alloggio reperito dall'emergenza abitativa, l'inserimento in struttura a carattere educativo oppure in struttura di protezione a bassa soglia assistenziale.

Gli interventi sono definiti e differenziati in base alle specifiche problematiche proprie del nucleo ed al progetto di vita proposto dal servizio professionale.

Parallelamente si è provveduto a dare alle donne supporti ed aiuti volti a sostenere il ruolo genitoriale, quali l'accesso ai servizi di supporto ai minori (centri diurni, servizio educativo individuale, asilo nido e scuola materna), in modo da poter offrire la concreta possibilità di inclusione lavorativa.

Il contributo è richiesto per potenziare e rendere effettivi i percorsi di autonomizzazione delle donne e intervenire in modo adeguato sui minori offrendo percorsi personalizzati per prevenire fenomeni di disagio.

Presenza dei requisiti di “priorità” previsti dal punto 4

L'intervento è riconducibile all'art. 5 della LRT 41/05, essendo rivolto a particolari fasce di cittadini e, segnatamente, a donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi al parto.

In subordine ricorrono le condizioni di cui alla lettera C del punto 2 del bando, visti i minori trasferimenti destinati alle Zone in concomitanza con una forte crisi socio/economica cittadina.

Costo dell'intervento attuato: € 380.500,00 anno 2009

Incidenza sul bilancio della spesa sociale dell'Ente: 2,13%

Importo stanziato dal Comune: € 370.000,00 anno 2009

Importo stanziato dalla Zona socio-sanitaria: €

Importo stanziato da altri soggetti pubblici e/o privati:

Contributo di compartecipazione dell'utente: € 10.500

Importo richiesto alla Regione Toscana: € 180.000

Intervento 2: Minori non accompagnati

Descrizione del caso e valutazione sociale: principali problematiche e bisogni sociali emersi, tempi, indicazione se trattasi di caso già conosciuto dai servizi e/o già in carico:

L'area pratese è interessata sino dal 1998 da un consistente flusso immigratorio costituito da minori stranieri non accompagnati.

Si tratta di adolescenti di età compresa tra i 15-17 anni privi di rete familiare e relazionale che necessitano di interventi di prima accoglienza oltre che di processi di formazione con un dispendio di risorse sia professionali che economiche.

Motivazioni in ordine alla non programmabilità e straordinarietà dell'evento di crisi:

Il flusso migratorio non è programmato né programmabile, poiché trova motivazione nel desiderio del ragazzo di ottenere condizioni di vita migliori, oltre che di contribuire al sostentamento della famiglia di origine.

Pertanto la spinta migratoria riveste carattere personale, individuale.

La forte presenza di connazionali nel territorio pratese “richiama” questi ragazzi a Prato in quanto ritrovano punti di riferimento nella zona.

I ragazzi infatti vengono “lasciati” in città allo scopo di essere collocati in una struttura protetta che permetta loro l’inserimento e la permanenza sul territorio.

Il costo degli interventi risulta elevato stante l’età dei migranti e si protrae nel tempo mettendo in crisi la ricettività sul territorio oltre che la tenuta degli equilibri del Bilancio Sociale del comune di riferimento.

Tipologia degli interventi attivati o in via di attivazione:

I minori vengono subito collocati in strutture di pronta e provvisoria accoglienza e, poi, inseriti nelle comunità educative del territorio pratese, per mancanza di ricettività causata dall’elevato numero di ospiti si ricorre sovente a strutture ubicate fuori dal comprensorio, spesso più dispendiose nel mantenimento oltre che nella gestione logistico/funzionale del progetto.

Nella prima fase il Servizio sociale professionale e gli educatori della pronta accoglienza cercano di instaurare con i ragazzi un rapporto di conoscenza, di aiuto e di fiducia.

Vengono attivate procedure di affidamento nel caso in cui nel territorio vi siano parenti disponibili ad assumerne la tutela.

L’eterogeneità del fenomeno s’intreccia con una forte dinamicità delle situazioni che evidenziamo elementi di positività e di criticità:

- alcuni di questi ragazzi, accolti in strutture oppure ospitati da parenti o da connazionali, hanno seguito un corso di formazione al lavoro e di conseguenza si sono ben inseriti nel territorio pratese.

- altri, invece, soprattutto gli ultra 17enni, presentano elementi di criticità sempre più rilevanti.

La permanenza dei ragazzi nelle strutture fino al compimento della maggiore età crea notevoli difficoltà nella conduzione della comunità educativa dal momento che non sono disponibili a seguire percorsi scolastici, di formazione lavoro e ad accettare le regole della casa.

Chiedono solo di lavorare e pensano di ottenere contemporaneamente la padronanza della lingua, delle competenze professionali, di regolarizzare la loro posizione.

Tali situazioni danno luogo a prestazioni e interventi obbligatori di protezione e tutela secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Trattandosi di interventi di forte impatto, attraverso l’utilizzo di strutture, se necessario anche fuori Prato, vi è una forte incidenza sul bilancio del Comune, dovuta anche dalla impossibilità di prevedere e di governare il fenomeno degli arrivi.

Presenza dei requisiti di “priorità” previsti dal punto 4

L’intervento è riconducibile all’art. 5, comma 3, della LRT 41/05, essendo rivolto a minori di qualsiasi nazionalità presenti sul territorio.

In subordine ricorrono le condizioni di cui alla lettera C del punto 2 del bando, visti i minori trasferimenti destinati alle Zone in concomitanza con una forte crisi socio/economica cittadina.

Costo dell’intervento attuato: € 490.000 annui

Incidenza sul bilancio della spesa sociale dell'Ente: 2,75%
Importo stanziato dal Comune: € 340.000
Importo stanziato dalla Zona socio-sanitaria: € 100.000,00
Importo stanziato da altri soggetti pubblici e/o privati: € 50.000
Contributo di compartecipazione dell'utente: €
Importo richiesto alla Regione Toscana: € 200.000

Intervento 3: Interventi di di supporto ai nuclei in difficoltà

Descrizione del caso e valutazione sociale: principali problematiche e bisogni sociali emersi, tempi, indicazione se trattasi di caso già conosciuto dai servizi e/o già in carico:

Nel passato il distretto industriale di Prato si è contraddistinto come una realtà altamente produttiva; negli anni più recenti la forte e persistente crisi industriale ha evidenziato come indispensabile l'attivazione sul territorio di un sistema di protezione sociale. Si riscontra la costante crescita di una fascia di soggetti poveri o a forte rischio di povertà. Si rileva dagli operatori, sia pubblici che del privato sociale, un forte aumento delle situazioni di disagio economico, che si traduce nell'incremento delle richieste di sussidi economici e di integrazione al reddito a loro rivolte da parte delle famiglie. Particolare drammaticità assume il dato relativo al numero degli sfratti per morosità in essere, determinati prevalentemente da perdita di lavoro.

L'aumento e la diffusione dei rischi di povertà si registrano in gruppi sociali che in passato sembravano esserne protetti: oltre alle tradizionali fasce di svantaggiati, si rivolgono ai servizi sociali nuovi nuclei familiari. Per questi ultimi i redditi da lavoro inadeguati o venuti meno, le condizioni di disoccupazione o sottoccupazione dei membri adulti, il basso livello delle pensioni, le situazioni di precarietà abitativa incidono notevolmente sulla situazione economica complessiva del nucleo contraddistinto da una forte precarietà. Infatti le attuali trasformazioni socio-economiche del distretto industriale di Prato stanno accrescendo i rischi di povertà anche per strati sociali finora ben integrati.

Oltre alle situazioni di difficoltà e disagio abitativo, viene rilevata anche un'area di vera e propria esclusione che risulta in aumento. La condizione di totale esclusione dall'abitazione coinvolge gruppi sociali diversificati e portatori di problematiche specifiche: i «senza tetto» possono essere i senza fissa dimora, ma anche immigrati extracomunitari, nomadi, soggetti con problematiche psichiatriche e dipendenze di vario genere. In effetti l'esclusione abitativa copre un'area composita che va dall'assoluta mancanza di un alloggio a sistemazioni temporanee e precarie (dormitorio, centro di accoglienza) o a sistemazioni di fortuna e talmente inadeguate da non poter essere considerate in senso proprio abitative (edifici abbandonati, roulotte, campi non attrezzati).

Tra coloro che si trovano in situazione di grave disagio economico e/o di esclusione sociale particolare attenzione va prestata alle persone «senza fissa dimora». La situazione degli *homeless* sembra essere dipendente non solo da uno specifico problema abitativo che in realtà si coniuga con altri fattori, quali la mancanza di un'adeguata rete di relazioni, l'esclusione dalle risorse economiche, politiche, sociali, problematiche di natura sanitaria.

Sul territorio della provincia di Prato sono attivi una serie di strutture volte a fornire servizi di assistenza alloggiativa e interventi di soccorso sociale (distribuzione di pasti, generi di prima necessità, indumenti).

Il Comune di Prato fin dal 2004 ha attivato percorsi di inclusione, sottoscrivendo un patto territoriale con i soggetti dell'associazionismo solidale. C'è da precisare che l'insieme dei servizi di pronta accoglienza sono forniti dal Comune di Prato non solo per tutta l'area sociosanitaria, ma anche per persone provenienti da altri Comuni che si trovano in stato di estremo disagio sul nostro territorio. Il fenomeno, conosciuto ed affrontato da tempo, sta assumendo una dimensione più evidente e di difficile gestione, che richiede l'intensificarsi dell'impegno comune, di persone, strutture e risorse, da parte dei soggetti interessati.

Motivazioni in ordine alla non programmabilità e straordinarietà dell'evento di crisi:

La non programmabilità degli interventi, dovuta ad una crescita esponenziale delle necessità, è strettamente connessa all'accelerazione delle dinamiche sociali di impoverimento della popolazione. Trattandosi di azioni complesse e diversificate, risultano prioritarie ed indifferibili ai sensi della vigente normativa e conseguentemente il Comune non può esimersi dal garantire i livelli essenziali di assistenza stabiliti dalla legge.

Tipologia degli interventi attivati o in via di attivazione:

Il Comune, grazie al patto territoriale, gestisce una rete di sussidiarietà con soggetti appartenenti all'associazionismo solidale, volta a garantire gli interventi di prima necessità offerti sul territorio. Si va dalle sistemazioni alloggiative di prima accoglienza ed emergenziali a interventi di sostegno a favore di persone senza fissa dimora a servizi che garantiscono il pasto e l'asilo notturno, oltre che interventi per supportare e sostenere nuclei in difficoltà, con particolare attenzione ai nuclei nei quali siano presenti minori per garantire livelli essenziali di assistenza e la permanenza nel nucleo di origine.

Presenza dei requisiti di "priorità" previsti dal punto 4

L'intervento è riconducibile all'art. 5, comma 4, della LRT 41/05, essendo rivolto a favore di persone dimoranti nel territorio regionale che hanno diritto agli interventi di prima assistenza per la soddisfazione improcrastinabile di bisogni primari di sussistenza, così come stabilito dalla vigente normativa nazionale e regionale. Le soluzioni previste in questi casi, per essere efficaci, necessitano di decisioni immediate e di rapida realizzazione.

In subordine ricorrono le condizioni di cui alla lettera C del punto 2 del bando, visti i minori trasferimenti destinati alle Zone in concomitanza con una forte crisi socio/economica cittadina che determina un aumento del fenomeno.

Costo dell'intervento attuato: € 1.410.000.000 per annualità

Incidenza sul bilancio della spesa sociale dell'Ente: 7,92%

Importo stanziato dal Comune: € 1.250.000,00 per annualità

Importo stanziato dalla Zona socio-sanitaria: €

Importo stanziato da altri soggetti pubblici e/o privati: € 150.000 per annualità

Contributo di compartecipazione dell'utente: € 10.000,00

Importo richiesto alla Regione Toscana: € 500.000,00

Riepilogo piano finanziario

Costo degli interventi attuati: € 2.280.000,00

Incidenza sul bilancio della spesa sociale dell'Ente: 12,80%

Importi stanziati dal Comune: € 1.906.000,00

Importi stanziati dalla Zona socio-sanitaria: € 100.000,00

Importi stanziati da altri soggetti pubblici e/o privati: € 200.000,00

Contributi di compartecipazione dell'utente: € 20.500,00

Importi richiesti alla Regione Toscana: € 880.000,00